

**Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
Sezione Abruzzo**

**PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA
“GEOGRAFIA IN AZIONE:
EDUCAZIONE AL TERRITORIO”**



Proposta dell'AIIG - Abruzzo per la rete di scuole nell'ambito delle misure di accompagnamento 2014 -2015 per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM. 254/2012) e per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni (DM. 762/2014).

PREMESSA

La geografia contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Il concetto di territorio, utilizzato per delimitare lo spazio delle interazioni e delle progettualità, rappresenta la piattaforma del dialogo, ma anche il luogo dove si concretizzano l'abitare e il convivere dell'umanità, e quindi le azioni educative, la costruzione sociale della convivenza civile, il progetto proiettato al futuro e le interazioni delle comunità nel tempo e nello spazio. Si tratta di un concetto condivisibile, già proprio di molte discipline, ma che trova nell'attuale letteratura geografica il suo sviluppo più significativo. Si parla così di educazione al territorio come progetto intenzionale di costruzione della comunità locale, di recupero di tradizioni, valori e saperi, di riconoscimento collettivo di un patrimonio materiale e immateriale. L'educazione al e del territorio diviene, allora, risposta culturale alla globalizzazione, come integrazione e valorizzazione della diversità multietniche, come gestione delle trasformazioni dell'economia e delle sfide ambientali e sociali.

FINALITA'

Il territorio è uno spazio di diversità, di meticciamenti, di coevoluzioni: riconoscere questa pluralità di presenze è già un modo di *e-ducere*, cioè di mettere in luce, di far emergere, ricostruendo i falsi stereotipi e tentando di dare un ordine di senso alla realtà. Educare al territorio nella direzione della conoscenza diffusa del suo patrimonio, dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza, del suo valore come costruzione identitaria come spazio inclusivo, come dimensione locale dell'abitare e dell'essere cittadini del pianeta. Riappropriarsi dei luoghi, valorizzare le loro risorse culturali, umane e ambientali, che costituisca una nuova prospettiva di senso all'abitare il pianeta, all'essere cittadini.

OBIETTIVI

Educazione alla cittadinanza attiva	Sviluppare il senso del luogo Orientarsi tra strutture e funzioni del territorio Conoscere l'evoluzione del paesaggio Educare al rispetto e alla tutela dei luoghi
Educazione alla convivenza interculturale	Essere consapevoli che il territorio può essere strumento di inclusione o di esclusione, di incontro e accoglienza o di chiusura identitaria Imparare a comprendere le diversità
Educazione ambientale	Conoscere le risorse e la storia del territorio Pensare a un progetto di sviluppo endogeno, espressione della comunità che vi abita
Educare all'abitare	Indicare i punti di forza e le criticità del territorio
Educare al viaggio	Conoscere la mappa del mondo Essere consapevoli che viaggiare è muoversi tra due spazi Viaggiare è trasformare lo spazio: la geografia studia le trasformazioni e i modelli che le pianificano

Il progetto permette il raggiungimento di competenze chiave

AMBITO	COMPETENZA	INDICATORE
<p>1 COSTRUZIONE DEL SÉ</p>	<p>Imparare a imparare (ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)</p>	<p>Comprendere i concetti (comprensione dei concetti base collegati all' argomento preso in esame) Osservare (la capacità di cercare con attenzione i dettagli su oggetti/situazioni specifici) Saper riflettere sui propri comportamenti (la capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza) Avere iniziativa di studio autonomo Maneggiare attrezzature (capacità di maneggiare strumenti/mezzi specifici, organizzare il proprio apprendimento)</p>
<p>2 RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>	<p>Comunicare (comprendere e rappresentare) (ogni allievo deve poter comprendere medi genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando diversi linguaggi)</p>	<p>Usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche) Analizzare il discorso (la capacità di distinguere efficacemente il messaggio del comunicatore dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore) Comunicare con la scrittura (il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie forme di scrittura) Saper discutere (implica l' uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze) Rispettare i diversi punti di vista (capacità di prendere in considerazione punti di vista validi per altre persone attraverso la discussione) Partecipare (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni) Essere flessibili (la capacità di affrontare situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti) Saper motivare gli altri (la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone (famiglia, parenti, amici, vicini...))</p>
<p>3 RAPPORTO CON LA REALTÀ</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni (ogni allievo deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo)</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione (ogni allievo deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni)</p>	<p>Classificare (capacità di dividere gli oggetti in gruppi secondo standard o principi definiti) Costruire ipotesi (implica l' elaborazione di idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche) Avere consapevolezza della complessità (rendersi conto che viviamo in un mondo in cui le relazioni non sono solo quelle lineari causa-effetto) Riconoscere ragionamenti errati (individuare argomentazioni errate) Formarsi opinioni ponderate (sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni errate)</p>

L'educazione al territorio si inserisce in una visione complessa, ponendosi allo stesso tempo come pratica multidisciplinare e di sintesi, in cui il ruolo formativo della geografia, si esprime nel rielaborare e nel riconnettere nell'unità del territorio i saperi più specialistici propri di altre discipline.

DISCIPLINE COINVOLTE (tutte):

Campi di esperienza – Italiano – Lingue straniere - Storia – Geografia – Matematica – Scienze - Arte e immagine – Tecnologia ed informatica (anche aggregabili in aree)

CONTENUTI

Cittadinanza attiva:

la coesione sociale, la sicurezza, la partecipazione sono legate ad una autentica conoscenza dello spazio di vita della propria comunità;

Multiculturalità:

l'intercultura è un progetto culturale in costante evoluzione, che i luoghi ridisegnano in base alle risorse, alle consuetudini e alle scelte che chi li abita può compiere.

La questione interculturale si lega strettamente allo studio delle migrazioni, che indagiamo come relazioni di coevoluzione fra persone e luoghi;

Ambiente:

lo sviluppo sostenibile può essere raggiunto solo attraverso la diversificazione locale delle strategie e dei modelli di azione;

la conoscenza del territorio consente un'idea futura di territorio;

Abitare:

star bene nel proprio mondo e agire in modo consapevole nascono dal comprenderne le diversità e le trasformazioni;

Viaggio:

la dimensione temporale vissuta spazialmente come orizzonte della vita personale e come aspetti dell'identità e la loro scoperta;

il ruolo dell'educazione nell'esperienza umana; il mondo globalizzato; le migrazioni e le identità multiculturali.

MODALITA'

Incontri con esperti per la conoscenza tecnico/scientifica/descrittiva dell'argomento seguendo un percorso per:

- conoscere, scoperta dei "patrimoni" del territorio;
- rappresentare, produrre rappresentazioni dei sistemi ambientali, urbani, paesaggistici..;
- curare, capacità di ri-conoscere e ri-progettare gli elementi del territorio.

Percorso di formazione e ricerca con progettazione per aree disciplinari, progettazione di classe, progettazioni dipartimentali.

Micro sperimentazioni in classe con apprendimento cooperativo.

STRUMENTI E I METODI GEOGRAFICI

- la carta geografica e il suo linguaggio;
- l'uscita sul territorio, obiettivi e metodologia;
- l'orientamento e l'intelligenza spaziale;
- il viaggio come scoperta e conoscenza geografica;
- metodi visuali per la formazione geografica.

STRATEGIE/METODOLOGIE/DIDATTICA DI INTEGRAZIONE

- Didattica progettuale
- Didattica integrata
- Didattica laboratoriale
- Didattica digitale
- Laboratorio
- Peer tutoring

DESTINATARI

Insegnanti di tutte le discipline di scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado.

DURATA DEL PROGETTO

Per ogni docente partecipante si può ipotizzare un impegno formativo di circa 25 ore in un anno (pari ad un credito formativo, simile a quello universitario), comprensivo di momenti in presenza, sperimentazioni in classe, studio e documentazione, attività on line.

PERIODO

Presumibilmente da febbraio a maggio 2015

COSTI

I costi del progetto sono relativi agli interventi di esperti esterni e al materiale fornito per gli approfondimenti e per la documentazione dei risultati.

MODALITA DI DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DI RICERCA E PRODOTTI ATTESI

- Distribuzione di un questionario preliminare di indagine su esigenze e opportunità formative
- Produzione di materiali in cartaceo o in formato digitale
- Invio di materiali di ricerca in modalità multimediale
- Report o discussioni di gruppo, al termine di ogni attività, volte all'elaborazione dei dati rilevati
- Pubblicizzazione dei risultati su Web
- Descrizione di attività didattiche
- Registrazioni video o audio
- Questionario di autovalutazione e di valutazione del corso
- Attestato di partecipazione

N.B. Relatori e piano orario verranno comunicati in seguito

Roseto degli Abruzzi, 1 dicembre 2014

Il Presidente "AIIG Abruzzo"
Prof.ssa AGNESE PETRELLI